

Bilancio dello Stato.

• Nel periodo gennaio-settembre 2021 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a **340.865 milioni di euro** e crescono di **37.367 milioni di euro** rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+12,3%).

Come già evidenziato nei mesi precedenti il confronto tra i primi nove mesi dell'anno corrente e quelli del corrispondente periodo del 2020 presenta evidenti caratteri di disomogeneità:

- L'11 marzo 2020 veniva introdotto in tutto il territorio nazionale il *lock-down* - durato, con gradualità riaperture, sino al 4 maggio 2020 e, nello stesso mese, il decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 aveva sospeso i versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione. La sospensione aveva interessato i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto per i mesi di aprile e di maggio 2020. Nel mese di settembre 2020 si è registrata la ripresa, seppur parziale, dei versamenti dei suddetti tributi sospesi. I vari provvedimenti emanati consentivano ai contribuenti di versare, entro il 16 settembre 2020, il 50% del dovuto in unica soluzione o 4 rate mensili ed il restante 50% a partire dal 16 gennaio 2021, in un massimo di 24 rate mensili;

- Inoltre nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 sono stati emanati provvedimenti legislativi contenenti misure in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali che hanno influenzato anche il gettito relativo ai primi nove mesi del 2021, modificando il consueto profilo temporale dei versamenti delle imposte. Si ricorda che i versamenti sospesi potevano essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate (analogamente a quelli già sospesi per il mese di novembre dall'art.7 del D.L 149/2020). Le entrate relative al quadrimestre marzo-giugno comprendono, quindi, anche quote dei versamenti sospesi in scadenza nell'ultimo trimestre del 2020 (IVA e ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto);

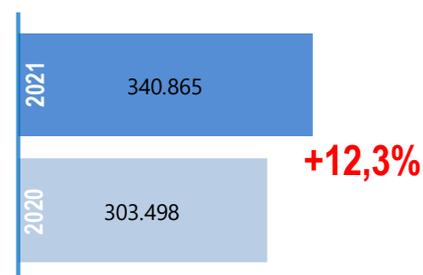
- per ultimo, particolarmente significativo per le entrate relative al mese di settembre, la conversione in legge del decreto *Sostegni bis* ha prorogato al 15 settembre 2021, per i contribuenti che applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), il termine di versamento delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA, scadenti dal 30 giugno al 31 agosto 2021.

• Il mese di settembre ha mostrato una variazione positiva delle entrate tributarie pari a **6.753 milioni di euro (+21,1%)**, condizionata da tutto quello che è stato sopra evidenziato.

Le **imposte dirette** hanno registrato un incremento del gettito pari a **5.763 milioni di euro (+34,1%)** mentre le **imposte indirette** hanno segnato un incremento pari a **990 milioni di euro (+6,6%)**.

• Nei primi nove mesi dell'anno le **imposte dirette ammontano a 189.891 milioni di euro, con un incremento di 13.311 milioni di euro**

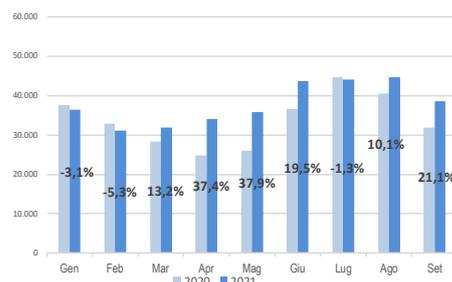
1. Entrate tributarie erariali



2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



(+7,5%). Il gettito dell'IRPEF si è attestato a **145.391 milioni di euro** con un incremento di **8.720 milioni di euro (+6,4%)**. Andamento positivo hanno registrato le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato (+5.942 milioni di euro, +10,1%)**. L'andamento positivo del gettito riflette il fatto che, dal mese di marzo 2021, i sostituti d'imposta che hanno usufruito della proroga disposta dal "Decreto Ristori", devono provvedere al versamento - senza applicazione di sanzioni e interessi, in unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo - delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto corrisposti nel mese di ottobre, novembre e dicembre 2020; positivo risulta anche l'andamento delle **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore pubblico (+1.337 milioni di euro, +2,3%)** e di quelle dei **lavoratori autonomi (+908 milioni di euro, +11,5%)**. I versamenti IRPEF da autoliquidazione hanno evidenziato una sostanziale stabilità (-2 milioni di euro).

- Con riferimento alle altre imposte dirette, vanno segnalati gli andamenti in crescita dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (+1.294 milioni di euro, +20,0%)** e delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+733 milioni di euro, +60,9%)**. L'IRRES, al contrario, registra un gettito pari a **17.066 milioni di euro** in contrazione di **1.321 milioni di euro (-7,2%)**. Da segnalare infine, tra le altre dirette, (+4.320 milioni di euro +61,4%), l'**imposta sostitutiva delle imposte sui redditi sulle rivalutazioni dei beni aziendali iscritti in bilancio e sullo smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta** che, in virtù dei provvedimenti introdotti dal D.L. 104/2020 (decreto agosto), ha segnato un incremento di gettito pari a **3.160 milioni di euro**.

- Le **imposte indirette ammontano a 150.974 milioni di euro**, in aumento di **24.056 milioni di euro (+19,0%)**. Al risultato ha contribuito prevalentemente l'**IVA (+18.041 milioni di euro, +22,6%)** e, in particolare, l'**IVA sugli scambi interni (+14.772 milioni di euro, +20,4%)**. Anche la componente relativa alle **importazioni** ha segnato un incremento del gettito (**+871 milioni di euro, +9,7%**).

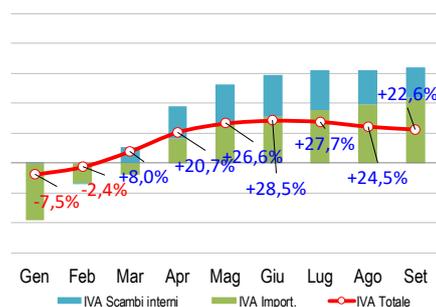
- Come già evidenziato, l'andamento dell'IVA sugli scambi interni risente degli effetti dell'applicazione del decreto ristori che ha disposto la fine della sospensione dei versamenti in scadenza nel mese dicembre 2020 e dei provvedimenti introdotti con D.L. 104/2020, che ha disposto la rateizzazione, fino a un massimo di ventiquattro rate mensili del 50 per cento delle somme dovute che nel corso del 2020 sono state interessate da provvedimenti di sospensione e proroga.

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 22,7% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'analisi settoriale non tiene conto dei versamenti dell'IVA derivante dallo *split payment*. Le modalità di versamento dell'IVA da split, ovvero il pagamento dell'imposta mediante F24 utilizzando lo specifico codice tributo senza compensazione dell'IVA a credito, o tramite le liquidazioni periodiche IVA, consentono di individuare il gettito derivante da *split payment* solo per i versamenti effettuati e che si effettueranno mediante lo specifico codice tributo. Al contrario, la quota di IVA derivante dallo *split payment* versata con le liquidazioni periodiche rimarrà indistinta nei versamenti complessivi dell'imposta. La dinamica settoriale risulta spiegata dall'andamento di tutti i settori, in particolare il commercio mostra un incremento del 23,8%, l'industria del 41,7% e i servizi privati mostrano una crescita del 7,4%.

- La disaggregazione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 76,4% del gettito è versato dalle società di capitale e di questo poco me-

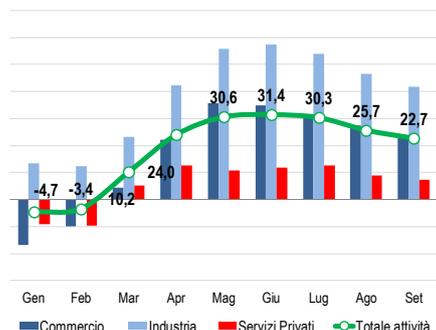
4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



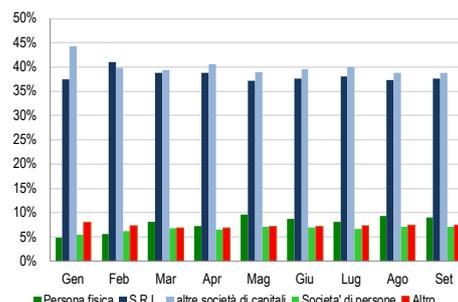
5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati).



no della metà è versata dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche versano invece il 9,0% e le società di persone il 7,0%.

- Tra le altre imposte indirette, le entrate dell'**imposta sulle assicurazioni** hanno registrato un andamento negativo (**-90 milioni di euro, -16,9%**), così come quelle dell'**imposta di bollo (-127 milioni di euro, -2,5%)** al contrario dell'**imposta di registro (+1.055 milioni di euro, +38,9%)** che ha evidenziato una crescita.

- Le entrate relative ai **"giochi" ammontano a 8.515 milioni di euro (+1.025 milioni di euro, +13,7%)**. Sull'andamento delle entrate hanno influito la chiusura totale delle attività connesse ai giochi per tutto il mese di aprile 2020 e le disposizioni contenute nel D.L. n.41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni) che ha introdotto una ulteriore proroga, a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento videolottery e newslot nonché al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, se i versamenti rateali dovevano concludersi con il versamento dell'ultima rata entro il 30 giugno 2021, il decreto Sostegni ha modificato le scadenze come segue: la quarta rata del 30 aprile 2021 si intende prorogata al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 si intende prorogata al 15 dicembre 2021.

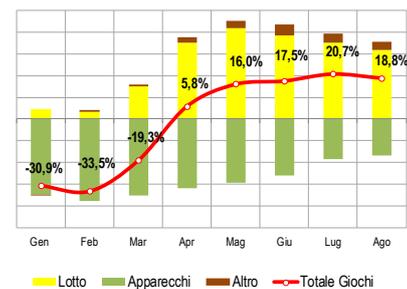
- Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si sono attestare a **5.484 milioni di euro (-674 milioni di euro, -10,9%)** di cui: **2.716 milioni di euro (-110 milioni di euro, -3,9%)** sono affluiti dalle **imposte dirette** e **2.768 milioni di euro (-564 milioni di euro, -16,9%)** dalle **imposte indirette**. Da segnalare che è in vigore dal 30 giugno il D.L. 99/2021 che dispone un'ulteriore proroga, dal 30 giugno al 31 agosto dei termini di notifica delle cartelle di pagamento e degli avvisi di accertamento esecutivo la cui scadenza ricade nel periodo tra l'8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021. Poiché i versamenti devono essere effettuati entro il mese successivo alla fine del periodo di sospensione, il termine di versamento è scaduto il 30 settembre 2021.

La sospensione non riguarda le rate della rottamazione ter e il saldo e lo stralcio delle cartelle per le quali continua a valere il decreto Sostegni (art. 4, D.L. n. 41/2021) che aveva previsto:

- lo slittamento al termine del 2 agosto (in quanto il 31 luglio 2021 è sabato) per il pagamento delle rate 2020,
- lo slittamento al 30 novembre per il pagamento delle rate 2021.

7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione).

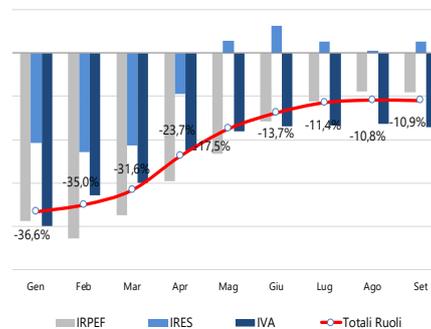


Tabella 1. Entrate erariali gennaio- settembre 2021 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Settembre				Settembre			
	2020	2021	Var.	Var. %	2020	2021	Var.	Var. %
IRPEF	136.671	145.391	8.720	6,4%	14.486	17.121	2.635	18,2%
Ritenute dipendenti settore pubblico	58.793	60.130	1.337	2,3%	5.811	6.014	203	3,5%
Ritenute dipendenti settore privato	58.645	64.587	5.942	10,1%	6.260	6.183	-77	-1,2%
Ritenute lavoratori autonomi	7.871	8.779	908	11,5%	784	815	31	4,0%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.222	1.757	535	43,8%	132	184	52	39,4%
IRPEF saldo	4.014	3.870	-144	-3,6%	740	1.590	850	114,9%
IRPEF acconto	6.126	6.268	142	2,3%	759	2.335	1.576	207,6%
IRES	18.327	17.006	-1.321	-7,2%	1.188	2.918	1.730	145,6%
IRES saldo	6.501	6.142	-359	-5,5%	534	1.220	686	128,5%
IRES acconto	11.826	10.864	-962	-8,1%	654	1.698	1.044	159,6%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	6.460	7.754	1.294	20,0%	369	680	311	84,3%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	888	766	-122	-13,7%	0	43	43	#DIV/0!
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	2.252	2.336	84	3,7%	91	128	37	40,7%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.203	1.936	733	60,9%	59	88	29	49,2%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.276	1.407	131	10,3%	81	169	88	108,6%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.339	1.484	145	10,8%	214	412	198	92,5%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.988	2.543	-445	-14,9%				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.279	1.013	-266	-20,8%	0	0	0	
Altre dirette	7.037	11.357	4.320	61,4%	494	1.266	772	156,3%
Imposte dirette	176.580	189.891	13.311	7,5%	16.891	22.654	5.763	34,1%
Registro	2.712	3.767	1.055	38,9%	238	291	53	22,3%
IVA	79.848	97.889	18.041	22,6%	8.712	9.317	605	6,9%
scambi interni	72.347	87.119	14.772	20,4%	7.844	7.788	-56	-0,7%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	8.938	9.809	871	9,7%	945	1.030	85	9,0%
importazioni	7.501	10.770	3.269	43,6%	868	1.529	661	76,2%
Bollo	5.160	5.033	-127	-2,5%	712	597	-115	-16,2%
Assicurazioni	533	443	-90	-16,9%	22	20	-2	-9,1%
Tasse e imposte ipotecarie	993	1.294	301	30,3%	110	113	3	2,7%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.307	1.333	26	2,0%	179	192	13	7,3%
Concessioni governative	544	592	48	8,8%	62	60	-2	-3,2%
Tasse automobilistiche	193	223	30	15,5%	36	38	2	5,6%
Diritti catastali e di scritturato	396	516	120	30,3%	40	41	1	2,5%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	13.233	16.322	3.089	23,3%	1.672	2.124	452	27,0%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	338	382	44	13,0%	36	45	9	25,0%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.014	1.877	-137	-6,8%	199	209	10	5,0%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.231	2.333	102	4,6%	249	267	18	7,2%
Imposta sul consumo dei tabacchi	8.019	8.158	139	1,7%	967	963	-4	-0,4%
Provento del lotto*	4.161	6.023	1.862	44,7%	590	599	9	1,5%
Proventi delle attività di gioco	168	220	52	31,0%	21	21	0	0,0%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	2.512	1.502	-1.010	-40,2%	887	866	-21	-2,4%
Altre indirette	2.556	3.067	511	20,0%	309	268	-41	-13,3%
Imposte indirette	126.918	150.974	24.056	19,0%	15.041	16.031	990	6,6%
Totale entrate	303.498	340.865	37.367	12,3%	31.932	38.685	6.753	21,1%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

